



Settore VI – Ambiente e Geologia
U.O.C 2 – Difesa del Suolo, Geologia, Geognostica e Geofisica

Prot. n. 0005200

Ragusa, 08 marzo 2023

Rif. 384 / VIA.24

OGGETTO: [ID: 8452] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza pari a 24,7 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Caltagirone (CT) e parte nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG). Proponente TEP RENEWABLES (Caltagirone PV) S. R. L.

Trasmessa via pec:

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Ditta TEP RENEWABLES (Caltagirone PV) S.R.L.
tepcaltagironepv@legalmail.it

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il D.Lgs. del 03/04/2006 n. 152 "Norme in Materia Ambientale" e ss. mm. ii.;
- Vista la nota n. 1173544 del 07/02/2023 della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ns. prot. 0002703 del 07/02/2023, relativa alla procedura di cui in oggetto.
- Visto il Progetto, lo Studio di impatto ambientale e suoi documenti collegati, pubblicati sul sito web di codesta Amministrazione all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8752/12840>
- Preso atto delle note a risposta della consultazione interna avviata con nota prot. 0002754 del 07-02-2023:
 - n. 0002764 del 07/02/2023 del Settore IV Lavori Pubblici ed Infrastrutture – Responsabile Tosap;
 - n.0003469 del 16/02/2023 del Settore IV Lavori Pubblici ed Infrastrutture – Responsabile del Comparto;
 - n. 0004152 del 23/02/2023 del Settore IV Lavori Pubblici ed Infrastrutture;
 - n. 0004717 del 03/03/2023 della U.O.C. 2.– Pianificazione territoriale – Riserve Naturali - Protezione Civile - Energia del Settore V° Pianificazione territoriale, Riserve Naturali e Sviluppo Locale del L.C.C. di Ragusa;

Considerato che:

- Nulla osta sotto il profilo della compatibilità con le prescrizioni del piano Territoriale Provinciale approvato con D.A. Regionale n.1376 del 14.11.2003, pubblicato sulla G.U.R.S. n.3 del 16.01.2004, purtuttavia si rileva che per effetto dello stesso P.T.P. parte dell'area dell'intervento ricade in zone interessate dalla seguente azione:
 - Azione E4a – "programma di aggiornamento e manutenzione della viabilità storica, Azione di supporto con conseguente vincolo di immodificabilità del sedime dei tracciati interessati";
- Il progetto ricade in prossimità dell'istituendo "Parco nazionale degli Iblei" di cui al D.L. del 01/10/2007 n.159, convertito in legge del 29/11/2007 n.222.
- L'area di intervento è localizzata quasi completamente in provincia di Catania, nel territorio comunale di Caltagirone per l'installazione del campo fotovoltaico e una porzione di cavo di connessione interrato è nel territorio comunale di Licodia Eubea dove ricade la maggior parte di estensione del cavo. Solo la

parte terminale del cavo di connessione e la stazione di utenza ricadono nel comune di Chiaramonte Gulfi, in provincia di Ragusa.

- Per quanto di competenza del IV Settore Lavori Pubblici di questa Amministrazione, accertato che l'elettrodotto di collegamento tra la l'impianto fotovoltaico e la stazione primaria Chiaramonte attraversa la S.P.5 nell'intersezione con la ex S.P.6, la ditta proponente dovrà presentare al servizio TOSAP dell'Ente apposita istanza per il rilascio del provvedimento concessorio.

Per quanto sopra detto, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritto di terzi, nonché l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni di competenza degli altri Enti preposti alla tutela e gestione dei vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e territoriali gravanti sulla zona, limitatamente alle opere che verranno allocate in aree di competenza di questo Libero Consorzio di Ragusa, per quanto di competenza e relativamente alla **procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, si esprime

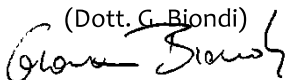
PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE

alla realizzazione del Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza pari a 24,7 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Caltagirone (CT) e parte nei Comuni di Licodia Eubea (CT) e Chiaramonte Gulfi (RG). Proponente TEP RENEWABLES (Caltagirone PV) S. R. L., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. Vengano acquisiti tutti gli altri pareri e/o nulla osta previsti per legge, in particolare in campo energetico.
2. La ditta dovrà porre in atto quanto esposto in tutti gli elaborati progettuali presentati.
3. Si faccia particolare attenzione all'inserimento dell'impianto nel paesaggio ed alla protezione dell'ambiente.
4. Sia precluso ogni impatto di qualsiasi natura prodotto eventualmente dall'installazione e dall'esercizio dell'impianto anche in relazione alla dislocazione dei pannelli, con particolare riferimento all'avifauna e/o protetta.
5. Siano mantenuti liberi da ingombri i passaggi per il transito della fauna selvatica locale.
6. Sia in fase di cantiere che di esercizio nonché di dismissione dell'impianto tutti i rifiuti dovranno essere stoccati secondo i limiti quantitativi e temporali stabiliti dalle norme vigenti e future, trasportati da aziende autorizzate per le specifiche categorie, smaltiti o recuperati presso impianti autorizzati.
7. Il proponente metta in essere quanto esposto nello studio di impatto ambientale.
8. Venga previsto dalla ditta dopo la cessazione dell'attività, lo smantellamento delle strutture ed il ripristino dello stato dei luoghi preesistente all'intervento.
9. Ai fini della TOSAP si esprime parere favorevole di massima, per quanto di competenza, al rilascio del Nulla Osta e/o Autorizzazione a condizione che prima dell'esecuzione dei lavori che interferiscono con strade Provinciali o Regionali la cui competenza è di questo Ente, vengano presentate regolari istanze complete all'Ufficio Tosap per l'occupazione del suolo pubblico.
10. Nel caso che si rendesse necessario lo scavo della sede stradale in modo tradizionale, e non in modalità T.O.C., le opere di ripristino dovranno realizzarsi come di seguito riportato:
 - Il cavidotto dovrà essere realizzato alla base di un canale infrastrutturale, da realizzare a cura e spese della Ditta richiedente l'autorizzazione, la cui parte superiore dovrà essere ripavimentata per un'ampiezza doppia alla sua larghezza e comunque per una larghezza non inferiore alla mezza carreggiata stradale, con soprastante conglomerato bituminoso (binder a masse chiuse) steso su sottostante membrana antipumping per uno spessore non inferiore a 7 cm ed esteso per la mezza corsia della SP interessata.
 - Eventuali accessi prospicienti su strade provinciali dovranno essere previsti nel rispetto delle norme del Codice della Strada e del suo regolamento di Attuazione e garantire la visibilità di cui al D.M. 10/04/2006.

Il Funzionario

(Dott. G. Biondi)



Il Dirigente

(Dott. G. Alessandro)

